

Circolare n. 04 - fiscale
del 13.01.2026

Sommario

1. la Finanziaria 2026 - 4° parte (le altre agevolazioni alle imprese)

- 1 -

Premessa

Con la presente circolare continuiamo l'analisi sintetica delle novità introdotte dalla Finanziaria 2026, riprendendo il contenuto di altre importanti agevolazioni alle imprese di nuova introduzione, ma pure oggetto di proroga.

1. rifinanziate la nuova Sabatini, Simest e contratti di sviluppo

Con la Finanziaria 2026 arrivano i rifinanziamenti per i contratti di sviluppo (250 milioni per il 2027, 50 milioni per il 2028 e 250 milioni per il 2029) e per le agevolazioni sui prestiti della misura Nuova Sabatini (200 milioni per il 2026 e 450 milioni per il 2027),

Una dote di 150 milioni nel triennio 2026-2028 va ai contributi a fondo perduto per gli investimenti privati a sostegno delle filiere del turismo, mentre per il commercio estero sono previsti 300 milioni, sempre nel triennio, al programma di promozione dell'agenzia ICE e l'incremento con 100 milioni della sezione Simest per operazioni di venture capital e investimenti partecipativi.

2. credito d'imposta per le imprese agricole

Dalla politica industriale a quella agricola: alle imprese agricole che sono escluse dal nuovo iperammortamento 5.0, viene concesso in sostituzione un credito d'imposta nella misura del 40% per gli investimenti in beni strumentali nuovi fino ad un milione di euro.

Deve trattarsi di investimenti in beni materiali e immateriali strumentali nuovi compresi, rispettivamente, negli elenchi di cui agli allegati IV e V (nuovi Allegati A e B 2016) effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino al 28 settembre 2028

Il credito d'imposta spetta nei limiti massimi di spesa di 2.100.000 euro per ciascuno degli anni del triennio 2026-2028 ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione, a partire dall'anno successivo a quello di sostenimento della spesa agevolabile.

L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili dovrà risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per le sole imprese non obbligate alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione contabile sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.

Con successivo decreto, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, saranno stabiliti, i criteri e le modalità e le procedure di concessione.

Viene poi modificato lo strumento dei contratti di rete in agricoltura prevedendo che i contraenti possano cedere la propria quota alle altre parti del contratto.

3. credito d'imposta al 10% per i campionari della moda

Prorogato anche per il 2026 il credito d'imposta previsto dalla legge di bilancio 2020 per le attività di design e ideazione estetica, in misura pari al 10% e nel limite massimo di 2 milioni di euro.

Le imprese dovranno prenotarsi e c'è un limite di spesa a 60 milioni.

Si tratta di una misura che va in primo luogo a sostenere le spese per i campionari effettuate dalle imprese di moda.

4. contributo in ambito ambientale ed energetico (criteri Esg)

In ambito ambientale ed energetico, la legge finanziaria riconosce un credito d'imposta alle imprese a forte consumo di energia elettrica o gas naturale, in relazione agli investimenti in beni materiali ed immateriali nuovi strumentali all'esercizio dell'impresa.

Il credito è concesso entro un limite massimo di spesa ed è utilizzabile esclusivamente in compensazione; le modalità attuative e le percentuali massime sono demandate ad un decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Mef e il Ministero dell'ambiente.

5. criteri Esg per finanziamenti particolari

La legge di bilancio 2026 richiama espressamente i criteri ambientali, sociali e di governance tra gli elementi da considerare per la concessione di agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti nel settore turistico, demandando a un decreto del Ministro del Turismo, di concerto con il Mef, la definizione di criteri, condizioni e modalità operative.

6. Zes prorogata

La legge finanziaria 2026 contiene il rifinanziamento del credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale del Mezzogiorno (ora esteso anche a Umbria e Marche).

7. garanzie, la proroga con il D.L. di fine anno

Non è la legge di bilancio, ma il decreto milleproroghe il provvedimento che contiene il rinnovo, anche per il 2026, dell'attuale assetto del fondo di garanzia per le Pmi: garanzie al 50% sui finanziamenti bancari per operazioni di liquidità e all'80% per investimenti, start-up e operazioni di importo ridotto, limite per beneficiario confermato cinque milioni di euro,

Inoltre, è stato aumentato da 10 a 13 miliardi il limite massimo degli impegni assumibili per il 2026 nell'ambito dello schema di garanzia "Archimede".

Per maggiori informazioni, tutte le aziende interessate, potranno contattare direttamente il Dott. Bottioni Matteo (m.bottioni@studiobrogia.com).

Lo Studio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Gianluca Broglia